

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Chimica, Biologia, Biotecnologie
REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E INDUSTRIALI (Classe LM-8)
ANNO ACCADEMICO 2026/27

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Articolo 6 - Tirocinio

Articolo 7 - Prova finale

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente Regolamento Didattico disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali, di seguito denominato CdLM-BMI (Classe di laurea magistrale LM-8 BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI) istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Ai fini amministrativi il riferimento è il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (di seguito DCBB) dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Via del Giochetto - Perugia.

In base alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento del DCBB, l'organo didattico competente è il Consiglio Intercorso dei Corsi di Laurea in Biotecnologie e in Biotecnologie Molecolari e Industriali.

Il Presidente è la Prof.ssa Sabata Martino.

La Commissione Paritetica Studenti Docenti per la Didattica di riferimento è quella del DCBB, composta da 8 studenti e 8 docenti.

Il CdLM-BMI è tenuto prevalentemente in italiano con alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del CdLM è <https://www.dcbb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologie-molecolari-e-industriali>.

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Il titolo rilasciato è quello di Dottore Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali (LM-8).

A partire dall'anno accademico 2021 gli studenti possono acquisire il doppio titolo accademico grazie all'accordo tra il Corso di Biotecnologie, il corso di Biotecnologie Molecolari e Industriali del DCBB – Università degli Studi di Perugia, e il corso di Ciências Biológicas dell'Universidade do Vale do Itajaí (Univali - BRASILE). Al termine del corso, lo studente può ottenere, oltre al titolo dell'università di appartenenza, anche il titolo accademico dell'Universidade do Vale do Itajaí (Univali - BRASILE), presso la quale abbia acquisito i crediti formativi necessari.

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali Il CdLM-BMI ha come obiettivo formativo quello di fornire ai laureati un'adeguata padronanza dell'applicazione del metodo scientifico ai sistemi biologici, con particolare riferimento all'uso di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche.

Gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze su: organizzazione e modalità di espressione dei genomi e della loro analisi mediante strumenti innovativi; analisi funzionale del proteoma e proteomica applicata; biotecnologie ricombinanti, ingegneria proteica e ingegneria modellistica dei sistemi biologici, finalizzati alla produzione di beni e servizi nell'ambito dello sviluppo di processi industriali sostenibili incluso il monitoraggio e il biorisanamento ambientale; metodiche analitiche per il controllo dei processi biotecnologici nel settore industriale ed ambientale; nanobiotecnologie e biomateriali; microbiologia applicata all'industria e all'ambiente; tecnologie energetiche, elementi di biofisica e tecniche spettroscopiche; tematiche connesse con la proprietà intellettuale, con l'organizzazione e la gestione delle imprese biotecnologiche; biotecnologie traslazionali.

Gli studenti raggiungeranno una buona padronanza delle metodologie bioinformatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati (genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica, nei settori biotecnologici in campo industriale e ambientale). Potranno orientarsi, attraverso i corsi liberi a scelta, verso competenze biomolecolari che caratterizzano specifici percorsi formativi e che consentiranno loro approfondimenti in settori specifici delle biotecnologie. Lo studente viene inoltre incentivato ed aiutato a svolgere tirocini pratici applicativi presso enti e aziende pubbliche e private a carattere biotecnologico, sia in Italia che all'Estero. Il Laureato potrà accedere a Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master di II livello.

Il laureato in Biotecnologie Molecolari e Industriali potrà inserirsi:

- nel campo della ricerca (università ed altri istituti di ricerca pubblici e privati);

- nelle industrie biotecnologiche, nelle aziende/enti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi e nello specifico:

- laboratori di ricerca e sviluppo, reparti di produzione e controllo di qualità nelle imprese biotecnologiche ed altre interessate all'innovazione biotecnologica, quali le imprese chimiche (chimica fine, bioenergetica, materiali innovativi), farmaceutiche, agro-alimentari, imprese interessate a utilizzazione di sistemi biologici per microsensori;
- laboratori di diagnostica con particolare riferimento allo sviluppo e produzione di saggi molecolari e/o cellulari o allo sviluppo e produzione di biosensori e sistemi innovativi per la diagnostica ed il monitoraggio ambientale;
- aziende di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali, quali laboratori di analisi e di controllo biologico, nella pianificazione di attività industriali orientate allo sviluppo sostenibile, nei servizi di monitoraggio e recupero ambientale;
- enti preposti alla elaborazione di normative per brevetti riguardanti l'utilizzo di prodotti e/o processi della bioindustria;
- organizzazioni commerciali e di documentazione specificamente coinvolte in produzioni biotecnologiche nonché presso reti di *tissue institutes* e biobanche a fini di ricerca.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso è ad accesso libero.

L'iscrizione al CdLM-BMI è subordinata al possesso della laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito anche all'estero riconosciuto idoneo.

Gli studenti che intendono immatricolarsi dovranno formulare istanza di nulla osta al Presidente del corso utilizzando apposita modulistica predisposta dal CdLM-BMI disponibile nel sito Web e rispettare le scadenze previste indicate nel Manifesto degli Studi, che verrà pubblicato entro il mese di giugno nel sito Web del corso di laurea <https://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-in-biotecnologie-molecolari-e-industriali>.

In relazione all'art. 6, comma 2 del DM 270/2004, possono iscriversi direttamente al CdLM-BMI i richiedenti in possesso della laurea triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004, oppure della laurea triennale in Biotecnologie, classe 1 ai sensi del DM 509/99.

Possono inoltre essere ammessi al CdLM:

- 1) tutti i richiedenti in possesso di diploma di laurea conseguito presso l'Ateneo appartenente ad una delle seguenti classi di laurea: L-13, Scienze Biologiche; LM-13, Farmacia; LM-13, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; LM-41, Medicina e Chirurgia; LM-42, Medicina Veterinaria; oppure ex D.M. 509/99: Classe 12, Scienze Biologiche; Classe 46/S, Medicina e Chirurgia; Classe 47/S Medicina Veterinaria.
- 2) tutti i richiedenti in possesso di altra laurea o di un titolo di studio conseguito presso altre sedi universitarie, purché il percorso formativo sia valutato congruo dalla Commissione del nulla osta.

La Commissione del nulla osta verifica anche il possesso dei **requisiti curriculari e di merito** e **accerterà la conoscenza della lingua inglese** (livello almeno B2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER).

Requisiti curriculari: è necessario che il richiedente sia in possesso di **almeno 80 CFU** nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004 e comunque compresi tra i settori scientifico disciplinari indicati nell'Ordinamento didattico in corso o comunque previsti dalla tabella ministeriale, anche se non attivati.

Qualora il candidato non risulti in possesso dei requisiti curriculari indispensabili, la Commissione del nulla osta potrà attribuire debiti formativi individuali e stabilire le modalità con cui potranno essere sanati prima della immatricolazione.

Requisiti di merito: per i richiedenti che hanno conseguito la laurea con un voto inferiore o uguale a 90/110, pur avendo i requisiti curriculari, è prevista la verifica, da parte della commissione del nulla osta, attraverso un colloquio, delle conoscenze e delle competenze nei settori della Chimica, Biochimica, Biologia Cellulare, Biologia Molecolare e Microbiologia da parte della Commissione per il rilascio del nulla osta.

I debiti formativi devono essere recuperati prima dell'immatricolazione.

Le date di riunione della Commissione per il rilascio del nulla osta verranno rese note insieme al calendario degli esami e delle sedute di laurea nel Manifesto degli studi.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire **120 CFU** - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Ogni credito formativo, a seconda della tipologia dell'insegnamento comporta:

- 7 ore di lezione in aula (di cui una di norma dedicata al ripasso) e 18 ore di studio individuale;
- 12 ore di attività di laboratorio e 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il calendario delle lezioni è pubblicizzato con congruo anticipo sul sito web del CdLM-BMI.

Il percorso formativo, secondo quanto previsto dall'ordinamento, prevede le seguenti tipologie di attività: attività formative caratterizzanti che includono discipline chimiche, biologiche e competenze professionali; attività formative affini ed integrative; altre attività formative.

Si precisa che, per la maggior parte degli insegnamenti impartiti nella Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali, è disponibile materiale didattico in lingua inglese ed è prevista la possibilità di sostenere l'esame anche in lingua inglese.

Le attività formative prevedono: lezioni in aula; esercitazioni in aula; esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio; attività di tutorato; attività di tirocinio presso laboratori dell'Ateneo; enti pubblici o privati; aziende del settore; eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti propri del CdLM-BMI.

Le modalità di conseguimento dei CFU attribuiti alle attività formative consistono nel superamento di una prova di verifica della preparazione (esame di profitto) con valutazione in trentesimi o in una prova di idoneità. Le modalità di verifica di ogni attività didattica vengono definite dal docente responsabile e sono descritte chiaramente nelle schede didattiche di ciascun insegnamento presenti nel Syllabus e accessibili dal sito web del CdLM-BMI.

PERCORSO FORMATIVO

Studenti immatricolati nell'a.a. 2026/27

PRIMO ANNO a.a.2026/27						
SEM.	Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Ore Lezioni Frontali/ Laboratorio	Attività formativa / Ambito disciplinare
	1. Fondamenti giuridici ed Economici per le Biotecnologie (corso integrato)			9		

I		<i>1a. Biotechnology Innovation Law*</i>	GIUR-01/A	6	LEZ:42	Caratterizzante/Discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche e di contesto
		<i>1b. Innovazione di impresa</i>	ECON-06/A	3	LEZ:21	Attività Formative affini o integrative
		2. Elements of Molecular Biophysics *	PHYS-03/A	6	LEZ:35 LAB:12	Caratterizzante/Discipline tecnico scientifiche, giuridiche, economiche e di contesto
		3. Un corso da scegliere fra:				
		3a. Environmental Microbiology and Certification *	AGRI-08/A	6	LEZ:21 LAB:36	Attività Formative affini o integrative
	3b. Polymeric Material and Manufacturing *	IMAT-01/A	6	LEZ:42	Attività Formative affini o integrative	
	3c. Biotecnologie immunologiche	MEDS-02/A	6	LEZ:42	Attività Formative affini o integrative	
II		4. Protein Engineering	BIOS-07/A	6	LEZ:35 LAB:12	Caratterizzante / Discipline biologiche
		5. Materiali biocompatibili, biomasse e sostenibilità (corso integrato)		12		
		<i>5a. Materiali biocompatibili per applicazioni biotecnologiche</i>	CHEM-05/A	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche e chimico industriali
		<i>5b. Processi sostenibili di trasformazione delle biomasse</i>	CHEM-05/A	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche e chimico industriali
		6. Tecniche avanzate (corso integrato)		12		
		<i>6a. Tecniche spettroscopiche applicate</i>	CHEM-02/A	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche e chimico industriali
	<i>6b. Control of Complex Biological Systems*</i>	CHEM-02/A	6	LEZ:42	Caratterizzante / Discipline chimiche e chimico industriali	
	7. Un corso da scegliere fra:					
	7a. Sistemi nanostrutturati naturali e sintetici	CHEM-02/A	6	LEZ:28 LAB:24	Attività Formative affini o integrative	
	7b. Tecnologie energetiche ed impianti biotecnologici	IIND-07/B	6	LEZ:28 LAB:24	Attività Formative affini o integrative	

SECONDO ANNO a.a.2027/28						
I	8. Intelligenza artificiale e metodi computazionali per le biotecnologie		BIOS-07/A	6	LEZ:28 LAB:24	Caratterizzante / Discipline biologiche
	9. Biotecnologie Molecolari Applicate		BIOS-09/A	6	LEZ:21 LAB:36	Caratterizzante / Discipline biologiche
	10. Interazioni tra bio/nanomateriali e materia vivente (corso integrato)			12		
		<i>10a. Nanotecnologie applicate</i>	CHEM-02/A	6	LEZ:21 LAB:36	Caratterizzante / Discipline chimiche e chimiche industriali
		<i>10b. Biotecnologie Traslazionali Molecolari</i>	BIOS-07/A	6	LEZ:21 LAB:36	Caratterizzante / Discipline biologiche
	Attività formative a scelta dello studente			12		
	Attività formative consigliate a scelta dello studente: • Chimica fisica della materia soffice e dei biomateriali • Biomimetica: i sistemi Biologici come modelli di sviluppo		CHEM-02/A BIOS-03/A	6 6	LEZ:35 LAB:12 LEZ:35 LAB:12	Attività Formative a scelta dello studente Attività Formative a scelta dello studente
II	12. Biology applied to cell engineering *		BIOS-10/A	6	LEZ:21 LAB:36	Attività Formative affini o integrative
	Tirocinio pratico applicativo			6	150	Altro /Tirocini formativi e di orientamento
	Prova finale			15	375	Prova Finale

* Corso erogato in lingua Inglese

LAB: lezioni frontali pratiche di laboratorio

LEZ: lezioni frontali in aula

Articolo 6 -Tirocinio

L'attività di tirocinio, autorizzata dal CdLM, prevede 6 CFU (150 ore) di permanenza presso un laboratorio dell'Ateneo o una struttura esterna, privata o pubblica, al fine di acquisire, sotto la responsabilità di un tutor, un'esperienza formativa adeguata. Il corso prevede tuttavia che l'attività di tirocinio possa essere anche svolta all'Estero, in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo.

Nel sito del CdLM-BMI è pubblicato un elenco di aziende disponibili ad accogliere gli studenti del corso di laurea per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Al termine del tirocinio, indipendentemente dalla tipologia dello stesso, lo studente per ottenere l'idoneità preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che deve essere controfirmata dal tutor e la illustrerà in una breve presentazione di 4-5 diapositive. Una specifica commissione nominata dal Consiglio di Intercorso valuterà l'attività svolta.

Articolo 7 - Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Il lavoro di tesi consiste di 15 CFU (375 ore) di attività presso un laboratorio dell'Ateneo o di altra struttura pubblica o privata, o all'estero in ambito Erasmus o altro programma di mobilità internazionale cui partecipi l'Ateneo. L'attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un relatore, nominato dal Consiglio di Intercorso del CdLM-BMI e individuato tra i propri docenti e, nel caso di attività esterne al CdLM, tale relatore affianca quello nominato dalla struttura ospitante. Lo studente concorda con il relatore il contenuto del lavoro e il laboratorio presso cui esso verrà svolto. Il lavoro di tesi è a carattere sperimentale ma non necessariamente di particolare originalità.

Lo studente richiede autorizzazione allo svolgimento del lavoro di tesi al Presidente del Consiglio Intercorso con apposita istanza (modulistica disponibile online nel sito Web del CdLM-BMI) 6 mesi prima dell'inizio dell'attività. La richiesta sarà portata in approvazione al Consiglio Intercorso.

Ove non regolamentato da apposita convenzione, il lavoro sperimentale svolto dallo studente per preparare la tesi di laurea è da intendersi come attività formativa i cui costi sono a carico della struttura ospitante che detiene la proprietà intellettuale delle conoscenze e dei risultati.

Alla fine del lavoro di tesi lo studente prepara un elaborato che deve essere redatto in relazione al tipo di argomento scelto e al tipo di lavoro svolto. Di norma deve contenere una introduzione generale, una descrizione degli obiettivi specifici, una accurata descrizione dei metodi utilizzati e dei risultati e una accurata analisi della letteratura.

Il CdLM-BMI favorisce lo svolgimento di tesi sperimentali presso enti pubblici e privati a carattere biotecnologico, attraverso la stipula di adeguate convenzioni, anche al fine di facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biotecnologie Molecolari ed Industriali è pubblica e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato originale (Tesi di Laurea) che può essere redatto e presentato anche in lingua Inglese, davanti ad una commissione di laurea. Nel caso di studenti che si rechino presso un ente estero per svolgere il lavoro di tesi, sotto la supervisione di un docente di quella sede, l'elaborato può essere redatto nella lingua del paese ospitante, purché sia corredato da un esauriente estratto in italiano o in inglese.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi e comprende la sua esposizione davanti ad apposita commissione.

Tale commissione è costituita da un minimo di sette e da non più di undici professori e ricercatori dell'Ateneo ed è nominata dal Rettore dell'Università su proposta del Presidente del CdLM-BMI. Per la determinazione del voto finale, la Commissione di Laurea somma la media dei voti (ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti) convertita in centodecimi con la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di 7 punti, di cui 4 riservati al lavoro di tesi (un massimo di 3 viene assegnato direttamente dal Relatore, in base ad una valutazione delle competenze trasversali maturate dallo studente durante il percorso formativo e dimostrate durante il lavoro di tesi), 1 all'esposizione finale e 2 alla lunghezza del percorso didattico (2 punti per la laurea conseguita in 2 o 3 anni, 1 se la laurea è conseguita in 4 anni e 0 punti se in un tempo più lungo). La Commissione inoltre può assegnare fino al massimo di 2 punti aggiuntivi per le attività di tirocinio o tesi (non cumulabili tra loro) svolte in azienda, enti esterni, oppure all'estero in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo.

Il conseguimento della lode negli esami di profitto concorre alla determinazione del voto finale di laurea. Al voto derivante dalla media finale degli esami sarà attribuito un incremento pari a 0,1 punti per ciascuna lode ottenuta nel percorso di studio.

Qualora il voto finale raggiunto dal laureando sia maggiore di centodieci la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

Nel caso in cui la prova abbia raggiunto elevati livelli di eccellenza (voto superiore o uguale a 115/110) e di originalità dell'elaborato, la Commissione unanime può proporre la menzione di merito o la dignità di stampa.

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per quanto riguarda il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia (DM 16/3/2007 Art 4 e della Nota MIUR prot. 1063 del 29/04/2011), nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario da riconoscere quali crediti formativi, la competente struttura didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività svolte e la loro coerenza con gli obiettivi del corso. A norma di legge, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 48 CFU tra corsi di laurea di I livello e di II livello, fermo restando un massimo di 24 CFU riconoscibili nel percorso Magistrale.

Articolo 9 - Esami presso altre università italiane e straniere

Lo studente che intende sostenere esami presso altre Università italiane deve previamente richiedere il nulla-osta del Consiglio Intercorso delle lauree in Biotecnologie al fine di avere riconosciuti i CFU conseguiti.

Il riconoscimento di CFU fa riferimento all'Ordinamento Didattico vigente e alle modalità stabilite dal Regolamento Didattico, tiene in considerazione i programmi degli insegnamenti e la concorrenza dei CFU previsti dal Regolamento Didattico per il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) cui si riferiscono. Il Consiglio del CdS potrà eventualmente chiedere il superamento di un colloquio integrativo su parti di programma, specificando il relativo numero di CFU da acquisire per la convalida dell'esame. Lo svolgimento di attività formative nell'ambito di programmi di mobilità internazionale deve avvenire esclusivamente sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università e Laboratori europei, presso i quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS, e non europei. Il progetto formativo deve essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento al fine di ottenere il riconoscimento dei CFU conseguiti. Tale riconoscimento potrà avvenire sulla base dei programmi degli insegnamenti e fino a concorrenza dei CFU previsti dal Regolamento Didattico per il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) cui si riferiscono, e dovrà essere previamente autorizzato dalla Commissione Erasmus del Dipartimento.

Articolo 10 - Piani di studio

Lo studente può effettuare le scelte previste dal piano degli studi relative alle attività affini e integrative ed alle attività a scelta dello studente, con le modalità e nei termini stabiliti annualmente dalla competente struttura didattica e resi noti tramite il sito web del Corso di Studio.

Sono previsti piani di studio individuali per gli studenti part-time.

Ai sensi della nota rettorale prot. n. 76946 del 25/10/2016 è possibile conseguire fino ad un massimo di 6 CFU fra quelli a scelta dello studente mediante attività di stage/tirocinio.

Su richiesta degli interessati, gli esami a scelta possono essere seguiti al primo anno come anticipazione dei CFU a scelta previsti al secondo anno.

Articolo 11- Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili con anticipo nel sito Web del CdLM-BMI (<https://www.dccb.unipg.it/laurea-magistrale-inbiotecnologie-molecolari-e-industriali>).

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I nomi dei Docenti titolari dei corsi di insegnamento, i relativi recapiti, i programmi di insegnamento svolti, gli orari di ricevimento e tutorato, sono reperibili nel sito del CdLM-BMI e in quello dell'Ateneo.

I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'Anno Accademico, l'orario di ricevimento pubblicato nella loro pagina web.

Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ogni studente iscritto al corso di laurea magistrale e per tutta la durata del biennio di studi, ha diritto ad un docente tutor che ha la funzione di orientare e assistere gli studenti lungo il percorso degli studi per renderli attivamente partecipi al processo formativo, per rimuovere gli ostacoli a una proficua e regolare frequenza ai

corsi e per garantire l'apprendimento delle conoscenze programmate. I servizi di tutorato, data la specificità del CdLM-BMI, di norma comprenderanno anche: tutorato di laboratorio, percorsi ad alta sperimentaltà e attività di laboratorio; tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori. Per queste attività il Presidente potrà avvalersi di personale qualificato appositamente nominato.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza delle attività formative non è obbligatoria ma è fortemente consigliata. Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non è previsto alcun blocco dell'iscrizione all'anno successivo.

Le domande di passaggio al corso, da presentare al Magnifico Rettore entro le scadenze previste, sono approvate dal Consiglio Intercorso su proposta del Presidente che valuta gli esami eventualmente sostenuti e il riconoscimento dei relativi CFU acquisiti e/o l'eventuale debito formativo da assolvere. Secondo quanto previsto dall'Art. 46 del RDA, in caso di passaggio dello studente da altro Corso di Laurea, ogniqualvolta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Presidente effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

- in caso di provenienza da corsi della stessa classe, valutati anche i programmi svolti, propone la convalida dei crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia di attività formativa. Per integrare eventuali carenze di crediti il CdLM individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune;
- in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il Consiglio valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Per gli studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda una diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere programmate attività didattiche ad hoc. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal CdLM, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, in ottemperanza con la regolamentazione prevista dall'Ateneo, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non sono previste norme particolari. Il CdLM-BMI valuterà in base alle richieste specifiche.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento ed entra in vigore a seguito di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio Intercorso, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

Non sono previste norme transitorie.